

Sentinelle in piedi, denunce in arrivo per i contro manifestanti

Author : Redazione

Date : 29 ottobre 2014



Violenza privata e manifestazione non autorizzata. Questi i due reati che la Questura di Pisa ipotizza nei confronti delle persone che il 5 ottobre si sono radunate in piazza dei Cavalieri per protestare contro le cosiddette Sentinelle in piedi. In quella giornata un gruppo composto da circa 250 manifestanti [aveva contestato il presidio contro il ddl Scalfarotto sull'omofobia](#). Nei giorni successivi si erano scatenate le polemiche sulle presunte violenze delle quali si sarebbero macchiati i contro manifestanti.

Lunedì 27 ottobre gli onorevoli **Alessandro Pagano** (NCD) e **Gian Luigi Gigli** (Per l'Italia) hanno presentato [un'interrogazione](#) che "richiama l'attenzione sugli atti di aggressione e intolleranza che sarebbero stati perpetrati da gruppi in occasione di una serie di manifestazioni promosse dal movimento «Sentinelle in piedi», e hanno chiesto al Ministero dell'Interno "quali iniziative intenda adottare affinché le forze dell'ordine garantiscano il pacifico svolgimento delle future iniziative delle Sentinelle medesime".

Rispondendo all'interrogazione il sottosegretario all'Interno **Gianpiero Bocci** ha reso noto che "l'evento è stato oggetto di documentazione da parte della polizia scientifica ed il relativo materiale è tuttora al vaglio della questura per l'identificazione dei contestatori, ai fini del loro deferimento all'autorità giudiziaria per violenza privata e manifestazione non autorizzata".

La **Digos** di Pisa conferma a paginaQ che i reati sono stati contestati e che le indagini sono effettivamente in corso. Oltre alla manifestazione non autorizzata - per la contro iniziativa non era infatti pervenuta alcuna comunicazione alla Questura - c'è l'ipotesi di violenza privata.

Secondo le autorità presenti in piazza i contestatori delle Sentinelle avrebbero impedito alle singole persone di esercitare le loro libertà personali.